



Determinazione della categoria in cui è collocata la Banca ai fini dell'applicazione del Titolo IV, capitolo 1 della Circolare 285 della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 30 ottobre 2014 ha esaminato le caratteristiche della Banca alla luce sia dei criteri quantitativi, sia dei criteri qualitativi previsti dalla Sezione I, par. 4.1 del Titolo IV, capitolo 1 della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", rilevando che:

- la Cassa di Risparmio di Asti presenta un attivo di bilancio (semestrale al 30 giugno 2014) di 9,465 miliardi di euro a livello individuale e di 12,586. miliardi di euro a livello consolidato, dati che, secondo il criterio quantitativo definito dalle disposizioni in oggetto, la collocano fra le banche intermedie;
- la tipologia di attività svolte è quella tipica di una banca retail che offre servizi tradizionali di intermediazione finanziaria e che non sono state adottate strategie orientate verso settori di attività che configurano situazioni di particolare complessità operativa/organizzativa;
- l'assetto proprietario della banca, posseduta per oltre il 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, per oltre il 18% dalla Banca Popolare di Milano e per il resto da quasi 10.000 piccoli azionisti, non richiede, alla luce dell'esperienza passata, assetti di governance complessi dal punto di vista operativo/organizzativo;
- la banca è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario;
- la banca si avvale dei servizi CEDACRI per la gestione informatica, ma ciò non configura condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa quali potrebbero essere quelli derivanti dall'appartenenza ad un network operativo.

In conclusione il Consiglio d'Amministrazione, in considerazione dell'attivo di bilancio e delle masse complessive intermedie dalla Banca, nonché del ruolo di Capogruppo svolto e della qualificazione del Gruppo tra quelli cosiddetti high priority nell'ambito delle banche less significant ai fini della Vigilanza Unica europea, al termine dell'analisi effettuata ha deliberato di classificare la Cassa di Risparmio di Asti quale "intermedia".